

	 <p>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca</p> <p>ISTITUTO COMPRESIVO "G. CARDUCCI" Via 20 Settembre, 2 - 20025 Legnano (MI) Tel: 0331547307 - Fax: 0331547307</p> <p>COD. MECCANOGRAFICO MIIC8EA008 - COD. FISC. 84005530153 - COD. UNICO UFFICIO UF90EJ PEO: miic8ea008@istruzione.it - PEC: miic8ea008@pec.istruzione.it - WEB: www.iccarduccilegnano.gov.it</p>
---	---

Prot. n. 3821/C16

Legnano, 27 novembre 2018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI/AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

ATTI/ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
-
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) la nota MIUR prot. 17832 del 16 ottobre 2018 stabilisce nella data del 7 gennaio 2019 la scadenza per la predisposizione del piano triennale per il periodo 2019/2022;
 - 3) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - 4) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - 5) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 6) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, le seguenti

LINEE D'INDIRIZZO

PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:

- potenziamento delle abilità logico-matematiche e delle competenze linguistico comunicative di base;
- supporto alle strategie di inclusività dei Bisogni Educativi Speciali.

3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- Potenziamento delle attività di inclusione, che coinvolga tutto l'istituto in un unico indirizzo educativo.
- Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà.
- Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente), in cui le procedure valutative costituiscano reale sostegno all'apprendimento e non elemento a se stante.
- Redazione e realizzazione del Curricolo Verticale per Competenze, elaborando attività ad esso connesse e strumenti di valutazione coerenti.
- Potenziamento delle competenze in italiano e in matematica.
- Potenziamento degli interventi per la competenza linguistica degli alunni stranieri.
- Sviluppo di una verticalità per aree e azioni didattiche di maggiore continuità all'interno dell'Istituto comprensivo. Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito di Piani di sviluppo.
- Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel POF delle attività proposte dal territorio.
- Potenziamento, sviluppo o introduzione delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione e della semplificazione di tutta l'attività amministrativa dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica.

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- ✓ **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*) e **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*) relativamente ai quali si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:
 - a) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - b) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 - c) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio;
 - d) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese;
 - e) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
 - f) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo;
 - g) sviluppo e valutazione delle competenze digitali degli studenti;
 - h) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali;
 - i) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
 - j) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda per studenti o di lingua non italiana;
 - k) apertura pomeridiana delle scuole per attività e progetti connessi con il miglioramento dell'offerta formativa;

- l) definizione di un sistema di orientamento;
- m) avvio di attività in co-teaching per la realizzazione di Unità di Apprendimento interdisciplinari.

Per quanto concerne le attrezzature occorrerà implementare la disponibilità di attrezzature informatiche per la didattica sia attraverso i finanziamenti per il diritto allo studio del Comune, sia attraverso le donazioni delle Associazioni dei Genitori, altre donazioni e/o sponsorizzazioni.

- ✓ **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*);
- ✓ **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*);
- ✓ **comma 20** (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*);
- ✓ **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*);
- ✓ **comma 124** (*formazione in servizio docenti*), con particolare riferimento alla seguenti aree individuate nel RAV:
 - a) curriculum verticale e didattica per competenze;**
 - b) orientamento;**
 - c) valutazione e certificazione delle competenze;**
 - d) Bisogni Educativi Speciali.**

5) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire e gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento.

6) Il Piano dovrà essere predisposto a cura dello Staff, per essere portato all'esame del collegio stesso nella seduta de 27 novembre, che è fin d'ora fissata a tal fine.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Dott.ssa Elena Osnaghi)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2, D.Lgs. n. 39/93